

"Istruzioni per l'uso" /2

TESTIMONI E ANNUNCIATORI DELLA MISERICORDIA DI DIO

Spero di non risultare tedioso riproponendo sempre i temi del Sinodo diocesano e del nostro essere Comunità di Cristo. Ma è troppo importante questo passo della nostra (quindi anche tua) Chiesa. Spesso ci si lamenta di come è gestita la Chiesa e ora abbiamo la possibilità di dire la nostra, ma sempre nell'ottica di una critica costruttiva secondo i valori insegnatici da Gesù. Mi si conceda quindi di insistere su questi temi, per rendere più semplice e il più diffuso possibile la "partecipazione attiva" alla vita della nostra Chiesa di Como.

Sullo scorso numero abbiamo scritto che il Sinodo è un momento di profondo discernimento per capire la verità di Dio e come seguirlo in quanto cristiani di Como.

Ora aggiungiamo un altro tassello. Il Vescovo ci dà già la "direzione" di quanto dobbiamo sempre più essere e diventare: «Testimoni di misericordia» e «annunciatori» della misericordia ricevuta. Il testimone è colui che può affermare quanto ha visto o ha provato, perché lo ha toccato con mano. Significativo in questo senso è l'inizio della prima Lettera di Giovanni che riportiamo nel riquadro qui a lato. Per quanto ci riguarda, quindi, il Vescovo ci invita innanzitutto a riflettere sul fatto che noi dovremmo aver visto coi nostri occhi la Misericordia di Dio. Dovremmo aver sperimentato la Sua Misericordia nella nostra storia personale e di cristiani inseriti in una comunità particolare così da poter affermare di esserne testimoni.

Qui pongo una domanda. Abbiamo fatto realmente esperienza della Misericordia divina? Abbiamo sentito nella nostra vita che Dio è (stato) buono



Testimoni e annunciatori della misericordia di Dio

con noi e che ci ama? Se non c'è questa esperienza come potremo fare il secondo passo di esserne annunciatori? Come potremo annunciare e dare ciò che non abbiamo? Per rispondere però è fondamentale capire cosa sia la Misericordia divina, proprio per non dire invano di averla o non averla sperimentata. Se non so cosa sia in realtà la Misericordia come faccio ad affermare di averla o non sperimentata?

Ecco quindi che su questo e sui prossimi numeri de L'Informatore mi rifaccio ad un bellissimo studio sintetico che l'attuale rettore del nostro seminario, don Ivan Salvadori, consegnò a noi sacerdoti e che fa da premessa al materiale di consultazione del Sinodo stesso.

1,1 Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita – *2* la vita infatti si manifestò, noi l'abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi –, *3* quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi.

(I Lettera di Giovanni, cap. 1,1-3)

In questi ultimi anni si è fatto un gran parlare – e a ragione – della misericordia [...]. Ciononostante, permane l'impressione che non sempre si sia trattato della misericordia in termini adeguati, tenendo conto di tutte le sue implicazioni. [...] È così accaduto, ad esempio, che la misericordia sia stata intesa, in alcuni casi, prevalentemente come un gesto di filantropia, come una buona disposizione del soggetto nei confronti dei suoi simili, dimenticando che essa è anzitutto l'essenza del Dio trinitario e il motore di tutta l'opera della redenzione. Altri – e qui si può intravedere una seconda riduzione – l'hanno contrapposta ideologicamente alla virtù della giustizia [...]. Solo raramente, infine, ci si è chiesti se ci siano luoghi nei quali la misericordia di Dio – e non anzitutto quella dell'uomo – possa diventare ancora visibile e sperimentabile.

Nella *Summa Theologiae* Tommaso [di Aquino] annovera la misericordia tra le perfezioni di Dio. Per mezzo di essa egli rivela la sua onnipotenza, «libera dal male coloro che si pentono», abbraccia i peccatori e innalza gli



XI SINODO
Diocesi di COMO
TESTIMONI E ANNUNCIATORI DELLA MISERICORDIA DI DIO

uomini alla salvezza, benché essi – in seguito al peccato originale – siano privi della grazia. È proprio guardando all’incarnazione del Figlio di Dio che l’autore della *Summa* riconosce come Dio sia più incline a compatire che a punire (*pronior ad miserandum quam ad puniendum*). In virtù di tale perfezione infinita – «che è sopra ogni misura, e superiore alla grandezza dei peccati» –, egli si china graziosamente sull’uomo per renderlo partecipe della sua natura e, mentre scende verso di lui, ne muove anche la volontà. (continua)

NOTA BENE:

Nei prossimi giorni metteremo a disposizione sull’edicola all’interno della chiesa di San Vito le copie delle schede di consultazione. Sono cinque le aree tematiche di discussione. Ogni area avrà le sue copie. Ognuno di voi dovrebbe contribuire prendendo a cuore almeno una di queste aree. Ciò significa prendere i fogli, leggerli, approfondire l’argomento, pregare per il dono della sapienza, rileggerli e cominciare a rispondere alle domande, confrontarsi nelle risposte con altri (in famiglia e tra amici). Più avanti, tra ottobre e dicembre, ci saranno poi momenti parrocchiali di confronto sulle risposte alle domande delle varie aree tematiche. Pur di fare un “lavoro” fatto bene, si prendano solo le schede relative alle aree tematiche di cui si ritiene poter affrontare gli incontri futuri. Meglio una fatta bene che cinque su cui non si riuscirà a confrontarsi negli incontri a venire. Non si giochi però a chi fa di meno.

Il tempo estivo, pertanto, sia un periodo di *relax* ma non di disimpegno. Confrontarsi da subito con familiari e amici su argomenti “scottanti” come quelli proposti nelle domande delle schede accompagnerà, magari, l’abbronzatura estiva, ma di sicuro farà bene alle amicizie che ne usciranno rafforzate. Finalmente non si parlerà solo di calcio, donne, motori e “politichina”, ma del nostro presente e avvenire come Chiesa e come Italiani.



ANAGRAFE PARROCCHIALE

Hanno ricevuto la vita di figli di Dio con il Battesimo **BOLDINI AMÉLIE** e **PERIN LUDOVICA**, domenica 17 giugno.

Sono tornati al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:

ANTONIOLI CLAUDIO, di anni 32, il 19 giugno;

VERGANI ALBA, ved. **Tasselli**, di anni 97, il 23 giugno (funerale lunedì 25).

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 24 giugno: *Natività di s. Giovanni Battista***
ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 7° Anno.

👉 **Lunedì 26 giugno**
ore 21:00 : Consiglio Parr. Affari Economici. In casa parrocchiale.

👉 **Mercoledì 27 giugno**
ore 21:00 : coi genitori dei bimbi da battezzare l'8 e il 22 luglio. In casa parrocchiale.

👉 **Venerdì 29 giugno**
ore 20:30 : preghiera in famiglia per le famiglie. In casa Golfetto, via Grassi 18.

👉 **Sabato 30 giugno**
ore 20:30 : preghiera del III sabato del mese, guidata da don André. A San Vincenzo.

👉 **Domenica 1 luglio**
ore 8:00 : coi ragazzi del 6° Anno, Messa e partenza per il campo estivo.
ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 2° Anno.

FESTA E SALUTI PER DON STEFANO

8 settembre : serata per i ragazzi e i giovani col don.

9 settembre : ore 10.00 (e non 10.30!) Messa a cui segue saluto e rinfresco in oratorio.

23 settembre : ingresso ufficiale di don Stefano a Livigno (partenza in pullman ore 5.30); Messa a Livigno ore 10:30. Ulteriori dettagli prossimamente.

Buone ferie a chi parte per la villeggiatura!!



LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 1/7 - 13^a Tempo Ordinario; Anno B

1^a Lettura: Sapienza 1,13-15; 2,23-24; Salmo: 29 2^a Lettura: II lettera ai Corinti 8,7.9.13-15; Vangelo: Marco 5,21-43.